

Daniela Canardi

FIORIRE la FESTA di OGNISSANTI

2009



« Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti. » (sal 24,1)

Con la festa di Ognissanti la Chiesa vuole rendere onore a tutta quella folla immensa di santi anonimi i quali, uniti a Cristo in vita e in morte, sono ora partecipi della sua gloria presso il Padre.

È la «comunione dei santi», stupefacente realtà che ci rende "*contemporanei dei cristiani di tutti i secoli e compatrioti dei cristiani di tutti i tempi*", speranza e destino di tutti noi, chiamati alla santità per strade diverse, a volte sorprendenti e imprevedibili, ma sempre accessibili.

La composizione

Realizzata su due piani, la composizione doppia si fonde a formarne una sola.

In primo piano, accanto all'ambone, la luce dei lunghi ceri richiama la santità di Dio, il solo Santo da cui provengono tutti i doni, simboleggiati dai frutti della stagione: la **zucca** e il **mais** ravvivati da rami di **edera**, **ruscus**, **eucalipto** e da foglie di **aspidistra**.

Più indietro, un tronco ospita un fascio di lunghi steli di mais rallegrati dai **girasoli**.

La scelta di vegetali così semplici non è casuale, ma piuttosto un tentativo di utilizzare le ricchezze che ogni stagione offre, persino l'autunno con i colori luminosi delle foglie, la varietà delle bacche e dei frutti che possono essere preziosi per realizzare una composizione.



Accanto all'altare, una composizione di soli fiori bianchi, modellata per simulare il cammino dei santi, il popolo di Dio.

Sono stati utilizzati: **sancarlini**, foglie di **aspidistra** e **ruscus**.



Daniela Canardi